

DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA

UNA VITA CHE... SEGUE

G. Continuiamo il nostro percorso di adorazioni mensili dal tema "Datevi al meglio della vita". Ad accompagnarci questa sera sono due coppie di fratelli, pescatori di Galilea, che intenti nel loro lavoro accolgono l'invito di Gesù a seguirlo per darsi al meglio della vita.

Dal Salmo 119

R. Christe, lux mundi, qui sequitur te, habebit lumen vitae, lumen vitae...

Come potrà il giovane render pura la sua via?
Badando a essa mediante la tua parola.
Ti ho cercato con tutto il mio cuore;
non lasciare che mi allontani dai tuoi comandamenti.
Ho conservato la tua parola nel mio cuore
per non peccare contro di te. **R.**

Tu sei benedetto, o Signore;
insegnami i tuoi statuti.
Ho enumerato con le mie labbra
tutti i giudizi della tua bocca.
Gioisco seguendo le tue testimonianze,
come se possedessi tutte le ricchezze. **R.**

Io mediterò sui tuoi precetti
e considererò i tuoi sentieri.
Mi diletterò nei tuoi statuti
e non dimenticherò la tua parola. **R.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,16-20)

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.



Per riflettere...

Passando... vide: sembra come se Gesù stesse cercando proprio loro, quei pescatori. Magari nella propria vita qualche volta erano stati mossi dal desiderio di cercare Dio, ma non ora, nel momento in cui Gesù passa, loro stanno lavorando: cercano dei pesci. Forse così accade nella nostra vita, proprio mentre siamo presi da altre preoccupazioni, Gesù passa, ci vede... ci ama!

Cosa cerco nella mia vita? Mi sento cercato da Cristo nel mio quotidiano?

Li chiamò: Al vedere segue la parola, la relazione. Gesù li chiama per nome, li conosce, chiama proprio loro, intende stabilire una relazione di amore. Come quei fratelli, chiama oggi ciascuno di noi a vivere una relazione profonda di sequela fondata sull'ascolto della sua Parola che converte e trasforma le nostre vite. Come considero la mia relazione con Cristo?

Subito lasciarono le reti e lo seguirono: quei fratelli sono interpellati da Gesù che li chiama, non rimangono indifferenti, si mettono in movimento mettendo in secondo piano la preoccupazione del loro lavoro. A quella chiamata, a quella Parola non rispondono con un'altra parola, ma con la vita!

Il motivo che ci fa decidere a seguire una persona è che suscita in noi una domanda e un desiderio, perché ci interessa la proposta. Quali sono le proposte che orientano il mio desiderio? Qual è la proposta che Cristo rivolge a me, oggi?

SEGNO: Una RETE

G. La rete era usata da quei pescatori per svolgere le loro mansioni quotidiane. Strumento necessario ed indispensabile per la pesca. Ma Gesù li chiama ad una nuova pesca: dopo l'incontro con lui saranno pescatori di uomini. Quella rete non serve più per catturare pesci, ma per andare incontro agli uomini. Da strumento di "oppressione" diviene strumento di vita, strumento per raggiungere coloro che si sono persi a causa del peccato e per ricondurli alla relazione di Amore del Padre che dona loro nuova libertà.



ANGOLO CREATIVO

Ascolta "Anche fragile" di Elisa





PREGHIAMO INSIEME...

Signore, insegnaci
a sostenere il tuo silenzio,
quando l'ombra si aggira
e il fuoco scema.

Signore, insegnaci
a consumare l'attesa,
per trarne
l'alba che ci attende.

Signore, insegnaci
ad ascoltarti,
tu che vieni alle nostre labbra
quando preghiamo.

Signore, insegnaci
a parlarti.
Il fuoco sia nella nostra lingua
di fronte alla notte.

Signore, insegnaci
a chiamarti Padre nostro:
una preghiera
che ha il gusto del pane.

Una preghiera
che sia la nostra dimora.

- *Pierre Emmanuel* -

Adorazione mensile – dicembre 2019
a cura del gruppo vocazionale
del Pontificio Seminario Regionale “Pio XI”
Molfetta